

SABRINA SCHILLING

L'atmosfera dei Mondiali in formato XXL: TRUMPF e Daktronics mostrano chi sarà il campione del mondo

Le migliori nazionali del mondo si sfideranno ai Mondiali di calcio 2026 negli Stati Uniti per conquistare il titolo. Con i suoi display, Daktronics rende i Mondiali un'esperienza spettacolare.

48 squadre, 104 partite, più di tre milioni di spettatori negli stadi. I Mondiali di calcio 2026 sono un evento sportivo di portata eccezionale e il mondo intero seguirà con attenzione il fischio d'inizio nei 16 stadi che ospiteranno le partite negli Stati Uniti, in Messico e in Canada.

Il produttore di elettronica Daktronics Inc. trasforma le partite dei Mondiali in una vera esperienza visiva. L'azienda di Brookings, nello stato americano del South Dakota, è specializzata in display LED, sistemi audio e di visualizzazione per eventi sportivi. L'azienda ha attirato l'attenzione internazionale con il più grande megaschermo bifacciale Halo al mondo, installato nell'Intuit Dome, l'arena di basket dei Los Angeles Clippers. Essa fornisce inoltre le proprie soluzioni tecnologiche per numerosi stadi che ospiteranno i Mondiali di calcio. "I nostri sistemi di visualizzazione sono installati in sei stadi statunitensi e in uno in Messico", riferisce Matt Kurtenbach, Vice President of Manufacturing di Daktronics. Dai grandi videowall ai sistemi di visualizzazione principali, fino ai pannelli pubblicitari a bordo campo. Su questi schermi vengono visualizzati non solo i punteggi aggiornati delle partite, ma anche immagini dallo stadio, videoclip e contenuti pubblicitari. In parte, essi sono costituiti da milioni di minuscoli LED. Naturalmente ci assicuriamo che funzionino in modo ottimale su un palcoscenico così importante e che siano perfettamente pronti per i Mondiali.

Un'esperienza a 360 gradi

Matt Kurtenbach lavora presso Daktronics da ben 35 anni. Vedere come i display prodotti dall'azienda contribuiscano a creare esperienze emozionanti continua ancora oggi a renderlo orgoglioso, e questo non vale soltanto per le spettacolari soluzioni XXL. "Ovviamente, i nostri grandi progetti come l'Inuit Dome sono impressionanti. Quello che però mi rende più soddisfatto è il fatto che accompagniamo le persone durante tutto il loro percorso, da casa fino all'impianto sportivo. Quando viaggiano in auto, vedono i display Daktronics che contribuiscono a gestire il traffico. Alla stazione di rifornimento, i nostri display mostrano il prezzo del carburante o pubblicizzano le offerte del punto vendita. Nelle stazioni della metropolitana o negli stadi, aiutano i visitatori a orientarsi. I nostri prodotti sono quindi presenti ovunque, nelle forme più diverse.

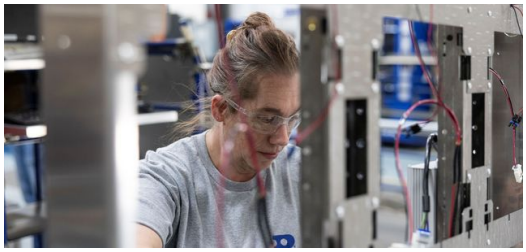
Display durevoli, macchine affidabili

Daktronics punta su un alto livello di integrazione verticale. 2.500 collaboratori in tutto il mondo producono internamente tutti i componenti, dagli alloggiamenti in metallo ai moduli LED fino fino all'elettronica e ai sistemi di controllo. Gli alloggiamenti sono realizzati principalmente in alluminio, in parte in acciaio. L'unità display vera e propria, il modulo LED, viene inserita al loro interno e collegata a tutti i componenti del sistema.

Per il taglio, la punzonatura e la piegatura dei componenti metallici, Daktronics si affida da circa 25 anni alle macchine TRUMPF. Matt Kurtenbach ha supervisionato personalmente questa transizione. In precedenza, l'azienda lavorava ancora con punzonatrici a torretta. Il problema era che gli utensili si usuravano rapidamente. I continui cambi utensile aumentavano i tempi di inattività degli impianti. "TRUMPF ci ha promesso una durata utile degli utensili decisamente superiore. Quindi abbiamo deciso di provare una macchina punzonatrice e vedere se mantenesse davvero le promesse di TRUMPF. E lo ha fatto. Tra l'altro, questo primo impianto è ancora oggi in funzione.



Di norma Daktronics realizza soluzioni personalizzate su commessa. Ciò si traduce in un'elevata varietà di prodotti e piccoli lotti produttivi.



Daktronics attribuisce grande importanza a un alto livello di integrazione verticale. 2.500 collaboratori in tutto il mondo producono internamente tutti i componenti. Dagli alloggiamenti in metallo ai moduli LED fino fino all'elettronica e ai sistemi di controllo.



Matt Kurtenbach, Vice President of Manufacturing in Daktronics, ha un doppio motivo per festeggiare: con il calcio d'inizio dei Mondiali di calcio 2026, si accenderanno anche i display di Daktronics negli stadi, contribuendo a trasformare le partite in un'esperienza spettacolare.



Daktronics si affida a processi automatizzati: quasi tutte le macchine sono dotate di componenti di automazione e collegate al magazzino STOPA.

Nel frattempo, il parco macchine si è arricchito di numerose piegatrici e punzonatrici, di una [macchina punzonatrice e laser]

TruMatic 6000 fiber nonché di un impianto di saldatura laser TruLaser Weld 5000. Nella scelta delle macchine, per Kurtenbach contano la precisione, l'affidabilità e soprattutto la lunga durata operativa e quindi i costi complessivi di esercizio: "TRUMPF non costruisce macchine economiche, ma estremamente affidabili. L'investimento si ripaga per l'intera durata utile degli impianti. Inoltre TRUMPF ci offre anche un'assistenza continua per questo lungo periodo di tempo. "Quasi tutti gli impianti sono dotati dicomponenti di automazione come lo SheetMaster per la movimentazione lamiera, il magazzino STOPA e il ToolMaster per il cambio utensile automatico. Daktronics beneficia così di una maggiore produttività e di un livello superiore di sicurezza per i collaboratori", sottolinea Kurtenbach.

Tutto in movimento

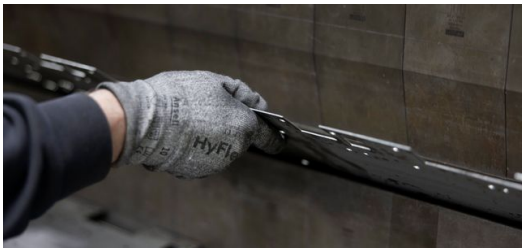
Un'elevata varietà di prodotti e piccoli lotti produttivi caratterizzano la sua produzione, poiché Daktronics lavora per lo più su commessa. "Proprio come avviene in TRUMPF, i nostri clienti possono scegliere tra diverse opzioni; poi noi le combiniamo per creare una soluzione personalizzata", afferma Kurtenbach. Aggiunge: "L'approccio produttivo integrato e interconnesso di TRUMPF è stato quindi una vera fonte di ispirazione per i nostri processi di produzione. Quando ho visto come TRUMPF lo applicava nella propria produzione, ho pensato: Ehi, credo che possiamo fare la stessa cosa anche qui in Daktronics."



Daktronics utilizza macchine TRUMPF da 25 anni nella produzione. Matt Kurtenbach apprezza la loro elevata precisione e affidabilità, ma anche la lunga durata operativa degli impianti.



Gli alloggiamenti in metallo dei display sono realizzati principalmente in alluminio, in parte in acciaio. L'unità display vera e propria, il modulo LED, viene inserita al loro interno e collegata a tutti i componenti del sistema.



Per Daktronics la qualità è una priorità assoluta. Ciò comprende anche la piegatura di precisione delle parti strutturali di grandi dimensioni dei telai.

Nel frattempo, questa visione di una produzione continua è ormai da tempo una realtà nello stabilimento di Brookings, e Matt Kurtenbach guarda già al passo successivo: "La prossima sfida in materia di automazione sarà portare il materiale grezzo nella cella automatizzata e i pezzi finiti all'impianto di produzione successivo". Kurtenbach ha già potuto constatare i vantaggi della produzione automatizzata presso il partner strategico di Daktronics, Counterpart, Inc. Quest'ultimo utilizza il sistema di taglio laser automatizzato TruLaser Center 7030 e il sistema di saldatura laser assistito da robot TruLaser Weld 5000 per garantire una consegna puntuale e affidabile dei pezzi di produzione.

Attualmente, inoltre, il montaggio dei display viene eseguito principalmente in modo manuale; anche questa fase di produzione potrebbe essere ulteriormente automatizzata. Kurtenbach individua un vero mercato in crescita nei display indoor ad alta risoluzione. La domanda è in aumento, così come i requisiti di produzione: "Quanto più ridotta è la distanza tra i pixel, tanto maggiore deve essere la precisione dell'intera struttura del display. Per questo motivo, in futuro lavoreremo per raggiungere tolleranze ancora più ristrette."

Tutto il mondo in prima fila

Impianti moderni, maggiore automazione e recisione sempre più elevata: per Matt Kurtenbach, tutti questi aspetti contribuiscono a mantenere una promessa fondamentale: "I clienti non acquistano da Daktronics soltanto un display, ma soprattutto la fiducia in un prodotto affidabile e in un partner che sostiene la propria soluzione nel lungo periodo." Con un partner come TRUMPF, che condivide la stessa filosofia, vuole garantire che questa promessa continui a essere mantenuta in futuro e che Daktronics possa offrire esperienze coinvolgenti con i propri display, sia nelle applicazioni di grandi dimensioni sia in quelle più contenute.

Quando, durante i Mondiali di calcio, i display Daktronics si illumineranno negli stadi, anche Kurtenbach sarà tra gli spettatori: da grande appassionato di sport, attende con entusiasmo l'atmosfera speciale del torneo. Farà il tifo per i Paesi ospitanti, Stati Uniti e Messico, anche perché Daktronics è presente in entrambi con proprie sedi. "Quelle partite le guarderò sicuramente."



SABRINA SCHILLING

TRUMPF GROUP COMMUNICATIONS